**DAI**

*Disegno per l’Accessibilità e l’Inclusione*

**Istruzioni per gli autori e norme per la redazione dei testi**

**info@disegnodai.eu**

Il contributo potrà essere redatto in una lingua a scelta fra italiano e inglese.

Il testo non dovrà superare i 15.000 caratteri spazi inclusi; escluso l’abstract (di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri, nella lingua prescelta e in inglese), le parole chiave (massimo 5, nella lingua prescelta e in inglese) e la bibliografia; potrà essere corredato da immagini (massimo 12) oltre a una immagine di copertina delle dimensioni di 13,7x5,6 cm.

La presentazione del contributo implica che lo stesso sia inedito.

Gli autori garantiranno che il contenuto e le immagini pubblicate non siano sottoposti a copyright e compileranno una liberatoria per attestarlo.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel richiamare le fonti e gli eventuali lavori di altri autori; ogni citazione dovrà essere debitamente verificata dall’autore.

È necessario indicare per esteso tutti gli autori del paper.

Il Comitato editoriale del Convegno si riserva di apportare le modifiche redazionali che si rendessero opportune.

Si ricorda che la pubblicazione del contributo negli Atti sarà subordinata al pagamento della quota di iscrizione al Convegno di almeno un autore.

Ogni proposta inviata per la pubblicazione negli Atti è valutata da due revisori anonimi (double blind peer review).

In caso di revisione negativa, viene richiesto il parere di un terzo revisore.

I contributi possono essere:

- accettati;

- rifiutati;

- inviati all’autore con eventuali commenti o richiesta di modifiche da parte dei revisori. In questo caso l’autore, se

 intende portare avanti la proposta, è tenuto a tenere in considerazione le osservazioni, adeguare il contributo

(testo e/o immagini e/o riferimenti bibliografici) e inviarlo nuovamente alla redazione.

I contributi inviati dovranno risultare conformi alle norme redazionali.

**Specifiche per la predisposizione dei contributi**

1. un file di testo con titolo, abstract, parole chiave, contributo e note, in formato .doc o .docx, nella lingua prescelta;

2. un file di testo con le didascalie delle figure, in formato .doc o .docx, nella lingua prescelta;

3. un file di testo con la bibliografia, in formato .doc o .docx;

4. un file in formato .jpg per ciascuna immagine (al massimo 12 immagini+una immagine di copertina 13,7x5,6 cm);

5. un file in formato .doc e .pdf, impaginato liberamente, contenente: il titolo, l’abstract, il testo, le immagini e le didascalie nella lingua prescelta (lingua madre o inglese); la bibliografia.

In tale file NON dovrà comparire il nome (i nomi) dell’autore (degli autori), la struttura di appartenenza, né alcun altro riferimento che lo (li) possa rendere riconoscibile/i.

**1. Testo**

L’autore dovrà rinominare il file (con estensione .doc o .docx) secondo la seguente sintassi: cognome\_nome\_text.

Carattere del testo: Arial (11pt, interlinea singola), per i caratteri in lingua greca: GreekC;

Il file dovrà includere, nel seguente ordine:

a. focus

1. Il disegno per l’accessibilità e l’inclusione spaziale
2. Il disegno per l’accessibilità e l’inclusione socio-culturale
3. Il disegno per l’accessibilità e l’inclusione cognitiva
4. Il disegno per l’accessibilità e l’inclusione psico-sensoriale

b. titolo del contributo (nella lingua prescelta, max 100 caratteri spazi inclusi, non è previsto sottotitolo);

c. nome autore/autori;

d. informazioni sull’autore/i: struttura di riferimento (Dipartimento e Università), e-mail;

e. abstract (nella lingua prescelta): massimo 1.500 caratteri, spazi inclusi. L’abstract dovrà brevemente inquadrare l’ambito in cui si muove lo studio, lo stato dell’arte sulla materia, la metodologia di indagine applicata, i risultati e le conclusioni dello studio. Sarà opportuno evitare qualsiasi citazione, nota e riferimento bibliografico;

f. parole chiave (nella lingua prescelta): 5 parole chiave per l’indicizzazione dell’articolo;

g. testo (nella lingua prescelta): max 15.000 battute spazi inclusi; esclusa la bibliografia (da accludere in separato file, vedi punto 3).

La struttura del testo suggerita – non necessariamente coincidente con i paragrafi – dovrebbe essere articolata in:

* obiettivi perseguiti
* metodi adottati per ottenerli
* descrizione dei risultati e dei limiti, con eventuale discussione sui possibili sviluppi futuri

Particolare attenzione dovrà essere posta nel richiamare le fonti e gli eventuali lavori di altri autori; ogni citazione dovrà essere verificata dall’autore. I termini in una lingua diversa da quella prescelta andranno resi in corsivo.

Il testo potrà essere diviso in paragrafi (non sono previsti sottoparagrafi); le note saranno inserite in chiusura, con richiami nel testo in numeri arabi tra parentesi quadre.

In caso di riferimenti bibliografici con titolo presente nel ‘file bibliografia’, indicare tra parentesi quadre: Cognome anno, pagina/e, es.: [Kemp 1994, pp. 123-125].

I richiami alle figure dovranno essere inseriti nel testo tra parentesi tonde: es. (fig. 1), (figg. 1, 2), (figg. 1-5).

**2. Didascalie**

L’autore dovrà nominare il file (con estensione .doc o .docx) secondo la seguente sintassi: cognome\_nome\_captions. Carattere del testo: Arial (11pt), per i caratteri in lingua greca: GreekC.

Le didascalie delle figure dovranno essere numerate in ordine progressivo: Fig. 00 (immagine di copertina), Fig. 1; Fig. 2; Fig. 3, ecc.

**3.**

**Bibliografia**

L’autore dovrà denominare il file (con estensione .doc o .docx) secondo la seguente sintassi: cognome\_nome\_biblio.

**4. Immagini**

Ciascun file (con estensione .jpg) dovrà contenere un’unica immagine e dovrà essere nominato secondo la seguente sintassi (numerando progressivamente le immagini):

cognome\_nome\_fig00 (immagine di copertina), cognome\_nome\_fig01, cognome\_nome\_fig02, ecc.

Le immagini a corredo del testo potranno essere al massimo in numero di 12 (in formato jpg, 300 dpi, su base 13,7 cm; la dimensione massima dell’immagine dovrà essere 13,7x23,2 cm); inoltre dovrà essere consegnata una immagine di copertina (in formato jpg 300dpi, delle dimensioni di 13,7x5,6 cm). I numeri delle immagini dovranno corrispondere a quelle eventualmente citate all’interno del testo.

**5. Pdf per Blind Peer Review**

L’autore dovrà rinominare il file (con estensione .pdf) secondo la seguente sintassi (il file sarà poi rinominato dal sistema, rimuovendo il nome dell’autore e sostituendolo con il codice a lui corrispondente): cognome\_nome\_rw.

Il testo contenuto all’interno del file dovrà essere lo stesso contenuto nei diversi file in formato .doc o .docx, ma dovrà essere anonimo per garantire una corretta valutazione da parte dei revisori.

A tal fine non dovranno comparire il nome (o i nomi) dell’autore (o autori) e le informazioni sull’autore (o autori). Il file dovrà includere la versione in lingua madre o in inglese, contenente:

a. il focus;

b. titolo del contributo;

c. abstract;

d. testo con note, figure, didascalie e bibliografia.

Le immagini potranno essere inserite nella posizione preferita dall’autore, secondo l’impaginazione adottata, strettamente funzionale all’invio del contributo in forma anonima ai revisori.

**SUBMISSION**

**Nota per gli autori**

I file devono essere inclusi preferibilmente in un’unica cartella compressa in formato .zip (nominata: cognome\_nome) così da risultare disponibili al Comitato organizzativo nel loro formato originale ai fini della pubblicazione e dovrà essere inviata via wetransfer, che fornisce prova della ricezione al momento del download.

Si ricorda che il volume degli Atti è digitale e in open access, per questo motivo la dimensione delle immagini può essere contenuta.

I contributi dovranno essere inviati via WeTransfer a **submission@disegnodai.eu**

 **INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL TESTO**

1. titolo in italiano (se il testo è in italiano).

2. titolo in lingua inglese: massimo 100 caratteri, spazi inclusi (non è previsto il sottotitolo);

3. nome e cognome dell’autore/autori;

4. istituzione di appartenenza (ove presente) e indirizzo e-mail per ciascun autore; qualora il contributo superi la

 valutazione queste informazioni e l’indirizzo e-mail saranno pubblicati.

5. abstract: max 1.500 caratteri, spazi inclusi;

6. parole chiave: max 5 parole chiave in lingua madre e in lingua inglese;

7. testo: il testo non deve superare 15.000 caratteri (compresi: spazi, note; esclusi: riferimenti bibliografici, sitografia e fonti archivistiche; nomi autori, e-mail, istituzioni di appartenenza, abstract, parole chiave, tabelle, didascalie); per la redazione del testo si veda oltre il paragrafo dedicato;

8. riferimenti bibliografici e sitografia (introdotta da “Riferimenti bibliografici”) in ordine alfabetico; per la formattazione dei “Riferimenti bibliografici” si veda oltre il paragrafo dedicato;

9. immagini: le immagini, nel numero massimo di 12, devono essere numerate e corredate da didascalia; le immagini dovranno essere consegnate in formato .jpg con una risoluzione di 300 dpi su base 13,7 cm; le dimensioni massime delle immagini saranno 13,7 x 23,2 cm;

10. le didascalie saranno numerate in ordine progressivo; devono essere brevi (massimo 300 caratteri spazi inclusi), e devono contenere la fonte dell’immagine (disegno dell’autore, fotografia dell’autore, oppure riferimento bibliografico puntuale, comprensivo di numero figura e numero di pagina).

Il testo redatto in italiano o inglese, di max 15.000 battute spazi inclusi; escluso: abstract, parole chiave, bibliografia.

Il **titolo** dovrà essere conciso e di carattere descrittivo, massimo 100 caratteri, spazi inclusi.

Il primo paragrafo sarà eventualmente indicato come “Introduzione”.

L’ultimo paragrafo sarà eventualmente indicato come “Conclusioni”.

I paragrafi non dovranno essere numerati e non sono previsti sottoparagrafi.

Eventuali “Crediti/Ringraziamenti” non devono essere inseriti nelle note, ma saranno inseriti in un paragrafo conclusivo dopo le note.

Lasciare uno stacco di 2 righe tra testo e titolo del paragrafo successivo.

Lasciare uno stacco di 1 riga tra titolo del paragrafo e testo del paragrafo.

Non inserire righe di stacco tra capoversi.

**Rimando alle immagini**: nel testo, il rimando all’immagine sarà inserito tra parentesi tonde e preceduto da fig. o figg.; se le immagini sono due, separare i numeri con virgola; se le immagini sono più di due e hanno numerazione consecutiva separare i numeri con trattino corto.

Es.: Come mostra il disegno del Trattato di Serlio (fig. 12), il proporzionamento ecc…

Es.: Come mostrano i disegni del Trattato (figg. 12, 13), il proporzionamento ecc…

Es.: Come mostrano i disegni del Trattato (figg. 12-18), il proporzionamento ecc…

I **riferimenti bibliografici** inseriti nel testo vanno tra parentesi quadre e sono comprensivi di:

[Cognome autore anno di pubblicazione, numero/numeri di pagina preceduto da “p.” o da “pp.”].

Tutti i testi inseriti nel testo devono essere necessariamente riportati nei riferimenti bibliografici.

Es.: … quanto affermato a proposito della questione [Bianchi 2010, p. 22].

Es.: … quanto affermato a proposito della questione [Bianchi 2010, pp. 21, 22].

Es.: … quanto affermato a proposito della questione [Bianchi 2010, pp. 11-22].

Se si citano diversi testi di uno stesso autore, il cognome viene ripetuto seguito dalle date divise da “;”:

Es.: … come si evince dagli studi di Bianchi [Bianchi 2010; Bianchi 2017].

Se uno stesso autore, nello stesso anno, è presente con due citazioni bibliografiche, il riferimento presenterà una lettera a seguire l’anno. La stessa lettera sarà riportata nei riferimenti bibliografici dopo l’anno di pubblicazione, dentro la parentesi tonda.

Es.: … quanto affermato a proposito della questione [Bianchi 2010a, pp. 11-22].

Es.: … la questione è stata affrontata sistematicamente [Bianchi 2010b, p. 3].

**Note di chiusura**

Le note di chiusura devono essere numerate progressivamente e possono contenere un breve commento o altri riferimenti che l’autore ritenga opportuni. Qualora in nota si faccia riferimento a un testo citato nei riferimenti bibliografici, il testo sarà richiamato in forma sintetica: cognome autore anno di pubblicazione, p./pp. xx.

Nel testo, il rimando a una nota di chiusura sarà inserito tra parentesi quadre.

Il richiamo in chiusura sarà ugualmente inserito tra paretesi quadre.

Es.: (nel testo): … come afferma il prof. Bianchi [2].

Es.: (in nota):

[1] Bianchi 2015, pp. 11-14.

[2] Come afferma il prof. Bianchi […]: Bianchi 2014, p. 123.

**Citazioni nel testo**

Le citazioni si inseriscono all’interno del testo (stesso font, altezza carattere e interlinea), introdotte da virgolette alte: “…”.

Una eventuale citazione all’interno della citazione va posta tra virgolette alte: ‘xxxxxxx’.

Es.: Si può dunque concordare con Bianchi quando osserva che “per Leonardo da Vinci il pittore ‘è padrone di tutte le cose che possono cadere in pensiero all’uomo’, come si legge nel suo *Trattato della pittura*” [Bianchi 2017, p. 38].

**Corsivo**

Vanno in corsivo: titoli di libri, riviste, periodici, film, opere d’arte, quotidiani, mostre, corsi e moduli didattici.

Il corsivo si usa sempre per i termini in lingua diversa da quella del contributo, ad eccezione delle parole entrate nell’uso comune, quali, ad esempio: computer, curriculum ecc. Quando un termine è in lingua straniera non si usa il plurale.

**Riferimenti bibliografici**

I “Riferimenti bibliografici” saranno riportati in chiusura del contributo.

In generale:

- è necessario inserire l’edizione del testo che è stata effettivamente consultata e della quale si riportano:

autore, anno, numeri di pagina;

ES.: Panofsky, E. (1961). *La prospettiva come forma simbolica e altri scritti*. Milano: Feltrinelli. [Prima ed. *Die Perspektive als “symbolische Form”*. Leipzig-Berlin 1927].

- non inserire il nome del traduttore italiano a meno che questo non sia, per qualche motivo, strettamente necessario;

- se uno stesso autore, nello stesso anno, è presente con due citazioni bibliografiche, il riferimento presenterà una lettera dopo la data, dentro la parentesi tonda che segue l’anno di pubblicazione.

ES.: Rossi, M. (1984a). *Geometria* descrittiva. Roma: Edizioni Kappa.

ES.: Rossi, M. (1984b). *Storia della rappresentazione*. Roma: Edizioni Kappa.

- non usare mai il maiuscoletto;

- ridurre al massimo le maiuscole;

- non usare sottolineature;

- in caso di dubbio, chiedere chiarimenti al Comitato editoriale mail: info@disegnodai.eu

**Libro (stampa)**

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). *Titolo*. Luogo di edizione: editore.

Se sono presenti più di tre autori, viene inserito il riferimento del primo autore seguito da “et al.”.

ES.: Rossi M. (1984). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

ES.: Rossi M., Verdi G. (1984). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

ES.: Rossi M. et al. (1984). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

Se uno stesso autore, nello stesso anno, è presente con due citazioni bibliografiche, il riferimento presenterà una lettera dopo la data, dentro la parentesi tonda che segue l’anno di pubblicazione.

ES.: Rossi M. (1984a). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

ES.: Rossi M. (1984b). *Storia della rappresentazione*. Roma: Edizioni Kappa.

**Curatela**

Cognome curatore, iniziale/i del nome (a cura di). (anno di pubblicazione). *Titolo*. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore.

ES.: Rossi M. (a cura di). (1984). *Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

**Contributo/Saggio su monografia**

Cognome autore del contributo/saggio iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo del contributo/saggio. In Iniziale/i del nome/i del curatore/i. Cognome curatore monografia (a cura di). *Titolo monografia*, p./pp. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore.

ES.: Rossi M. (1984). Proiezioni quotate. In Bianchi N. (a cura di). *La Geometria descrittiva*, p./pp. Roma: Edizioni Kappa.

**Articolo in rivista (stampa)**

Cognome autore iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo dell’articolo. In *Titolo della rivista*, num., p. /pp.

ES.: Rossi M. (2017). Geometria descrittiva. In *Annali di Storia della Geometria*, n. 18, pp. 543-556.

**Articolo in rivista (online)**

Cognome autore iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo dell’articolo. In *Titolo della rivista*, n./nn.

<http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

ES.: Rossi M. (2017). Geometria descrittiva. In *Annali di Storia della Geometria*, n. 18, pp. 543-556. <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il 6 maggio 2017).

**Saggio in atti di convegno**

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo del saggio. In N. Cognome (a cura di). *Numero e Titolo del convegno* (se presente). Atti del xxxxxxxxxx. Luogo del convegno, data del convegno (giorno/i mese per esteso anno), vol. (se presente), pp. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore.

ES.: Rossi M. (2017). Geometria descrittiva. In Verdi G. (a cura di). *Territori e frontiere della Rappresentazione. Atti del 39° Convegno internazionale dei docenti della Rappresentazione*. Napoli, 14-16 settembre 2017, vol. 2, pp. 543-556. Roma: Gangemi editore.

**Pubblicazione in corso di stampa**

Per le pubblicazioni in corso di stampa, aggiungere (in corso di stampa) al posto della data di pubblicazione.

ES.: Rossi M. (in corso di stampa). *Geometria descrittiva*.

ES.: Rossi M. (in corso di stampa). Proiezioni quotate. In Bianchi N. (a cura di). *La Geometria descrittiva*. Roma: Edizioni Kappa.

ES.: Rossi M. (in corso di stampa). Geometria descrittiva. In *Annali di Storia della Geometria*.

**Tesi di laurea/dottorato di ricerca/master non pubblicata**

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). *Titolo del lavoro*. Tesi di laurea/dottorato/master in xxxxxxxxxx, relatore/tutor (iniziale nome cognome), correlatore/cotutor (iniziale nome cognome) (eventuale). Università.

ES.: Rossi M. (2017). *Geometria descrittiva*. Tesi di dottorato di ricerca in Scienze della rappresentazione e del rilievo, relatore/tutor prof. G. Verdi, correlatore/cotutor prof. B. Bianchi. Università degli Studi di Palermo.

**Articolo su quotidiano**

Cognome autore, iniziale/i del nome. (giorno, mese e anno di pubblicazione se presenti). *Titolo del quotidiano*, p. /pp.

ES.: Rossi M. (18 aprile 2017). Geometria descrittiva. Il *Corriere della sera*, p. 3.

**Articolo su quotidiano (online)**

Cognome autore, iniziale/i del nome. (giorno, mese e anno di pubblicazione se presenti). Titolo dell’articolo. *Titolo del quotidiano*, p. /pp. <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

ES.: Rossi M. (18 aprile 2017). Geometria descrittiva. *Corriere della sera*, p. 3. <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il 6 maggio 2017).

**Website**

Quando si cita un website si deve sempre inserire:

<http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

ES.: <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il 6 maggio 2017).

**Articolo su website con autore**

Cognome autore, iniziale/i del nome. (giorno, mese e anno di pubblicazione se presenti). Titolo dell’articolo. <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

ES.: Rossi M. (21 ottobre 2010). Geometria descrittiva. <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il 6 maggio 2017).

**Articolo su website senza autore**

Titolo dell’articolo. (giorno, mese e anno di pubblicazione se presenti). <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

ES.: Geometria descrittiva. (21 ottobre 2010). <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il 6 maggio 2017).

**Voce di enciclopedia**

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Voce. In *Titolo dell’Enciclopedia*, vol./voll., p. /pp. Luogo di edizione (Città, eventualmente sigla dello stato): editore.

ES.: Rossi M. (1984). Geometria descrittiva. In *Enciclopedia Italiana*, vol. XI, pp. 543-556. Roma: Istituto dell’Enciclopedia Italiana.

**Voce di enciclopedia online**

Cognome autore, iniziale/i del nome. (anno di pubblicazione). Titolo della voce. In *Titolo dell’Enciclopedia*, vol./voll., p. /pp. <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il xxx - data ultima consultazione con il mese per esteso).

ES.: Rossi, M. (1984). Geometria descrittiva. In *Enciclopedia Italiana*, vol. XI, pp. 543-556. <http:/xxxxxx/xxxxx/xxxxx.xx> (consultato il 6 maggio 2017).